



Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0,88 SABATO 27 FEBBRAIO 1999
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1,76 ANNO 76 N. 44
SPEZIE: IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

L'Europa si spacca sul bilancio

Nessun accordo tra i premier al vertice di Bonn: l'Italia rischia di dover pagare di più Lavoro, Romiti contro il governo. D'Alema: aspetti i risultati del patto prima di accusare

ROMA Il vertice straordinario della Ue voluto da Gerhard Schröder per tentare di sbloccare i contrasti sulla riforma istituzionale dell'Unione (Agenda 2000) ha fallito l'obiettivo. I capi di Stato e di governo dei Quindici sono rimasti sulle loro posizioni, soprattutto per quanto riguarda i contributi di bilancio che i tedeschi, per la loro parte, vorrebbero sensibilmente ridotti. Nelle dichiarazioni dei leader francesi è balenata una prospettiva di riforma che potrebbe danneggiare l'Italia: si tratterebbe di calcolare la quota parte dei paesi sulla base del loro Pil anziché, come avviene finora, sull'Iva. Ciò potrebbe costare al nostro paese esborsi superiori di circa 2mila miliardi di lire l'anno. Nella conferenza stampa finale, D'Alema ha replicato a Cesare Romiti che aveva accusato il governo di fare troppopoco per l'occupazione.

BIONDI MISERENDINO SERGI
ALLE PAGINE 3 e 5



Arriva «Wind» Telefono gratuito per tre mesi

A PAGINA 15

Maxi-Opa Olivetti Si aspetta la decisione della Consob

A PAGINA 13

ORA LA TELECOM USCIRÀ DAL LETARGO

CARLO ROGNONI

Un milione e mezzo di italiani possiede azioni Telecom. Un milione e mezzo di italiani, più le loro famiglie, sta vivendo giorni contraddittori, di speranza, di angoscia, di esaltazione, di confusione. Vendo, non vendo, aspetto, ma quanto aspetto? Le azioni Telecom sono al centro di una battaglia che vede antichi e blasonati capitalisti contrapposti a una cordata di industriali, di finanziari e di banchieri del Nord Est.

Siamo in presenza di «un tornado che potrebbe spazzare via antiche incrostazioni e creare nuovi equilibri nell'imprenditoria

SEGUE A PAGINA 2

Criminalità, un piano Ds per le città

I parlamentari emiliani: pene più severe. Leoni: non c'è solo repressione

FECONDAZIONE
L'ALIBI DEI DIRITTI DEI BAMBINI
MAURIZIO MORI
Una delle ricorrenti e principali obiezioni alla fecondazione eterologa è che essa privilegierebbe la scelta riproduttiva degli adulti in aperto spregio ai «diritti del bambino» che nascerà, dal momento che arrecherebbe un grave danno al nuovo nato, esponendolo al rischio di uno «squilibrio psicologico» per il fatto di non poter sapere chi sia il «padre biologico». Sarebbe quindi la pura razionalità (e non la fede) che giustifica l'opposizione all'eterologa, per cui la contrapposizione tra «laici» e

SEGUE A PAGINA 19

Bologna Pene più severe per i furti in appartamenti, scippi e prostituzione. È la proposta di legge Ds contro la criminalità diffusa presentata ieri a Bologna da alcuni parlamentari della Quercia. La novità risiede nel fatto che i primi due tipi di reati non verrebbero più puniti come reati contro il patrimonio bensì contro la persona: la pena minima passerebbe così da 15 giorni a 3 anni, mentre il massimo diventerebbe 6 anni per lo scippo e 8 per il furto in casa. La proposta fa parte di un articolato pacchetto - come ha precisato una nota del gruppo Ds alla Camera - in materia di efficienza della giustizia, sicurezza dei cittadini e garanzie per gli imputati che i Ds intendono mettere al centro della Giornata nazionale per la sicurezza nelle città che si svolgerà il 5 marzo a Roma.

G. CIPRIANI PARISINI
A PAGINA 4

LE INTERVISTE
La ministra Rosy Bindi: «Non voglio ricostruire la Dc»
LAMPUGNANI
La situazione è disperata: dice l'avvocato Pisapia in un'intervista a l'Unità: «Non esistono le condizioni per un processo giusto. L'Italia deve agire su Ankara prima che sia troppo tardi».

DE GIOVANNANGELI
A PAGINA 11

Flick: «Il centrosinistra? Attenti a non spezzarlo»
ANDRIOLO
Non ho mai amato la tv, considerandola più che un servizio pubblico, uno strumento di asservimento psicologico, linguistico e politico, introdotto in «tutte le famiglie a paralizzare l'iniziativa mentale, a schiacciare - con tanto rumore, urla, spari, risate, voce stentoree di presentatori - il loro bisogno di raccoglimento, di riflessione, di silenzio. Un discorso di tipo filosofico-popperiano per un evento in fondo trascurabile qual è il Festival di Sanremo? Mi si obietterà: «Dopo tutto è solo uno spettacolo di canzonette!». Non è così: dietro quelle canzonette si celano interessi,

SEGUE A PAGINA 20

IL CONVEGNO

LA LEZIONE DI CARLO ROSSELLI: SOCIALISMO LIBERALE CONTRO IL LIBERISMO SELVAGGIO

NORBERTO BOBBIO

■ Pubblichiamo la lettera che Norberto Bobbio ha inviato a Federico Coen in occasione del convegno dei Ds su Carlo Rosselli che si svolge oggi a Roma.

Caro Coen, sin dal giorno in cui mi rivolgesti l'invito a partecipare a questo Convegno, ti dissi che non mi era possibile accettarlo per le mie condizioni di salute. A dire il vero sono stato trattenuto anche dalle mie condizioni di spirito. Di fronte all'enorme complessità dei problemi dell'era della cosiddetta globalizzazione, occorrerebbe una vista lungimirante e acuta, mentre la mia sta diventando sempre più corta e confusa.

La premessa da cui partiamo è che in un paese come l'Italia che appartiene a pieno diritto all'Europa, lo spazio della sinistra alternativa alla destra non può essere che quello del socialismo democratico e, va da sé, liberale. Però è già stato osservato, a mio parere giustamente, che nella frantumazione, per non parlare dello spapolamento, del nostro sistema politico, sembra che ci sia posto ormai soltanto per partiti sempre più piccoli, che, in continua rissa fra di loro si fanno e si disfano da un giorno all'altro nella quasi totale indifferenza di coloro che dovrebbero esserne i destinatari. L'unico partito per il quale sembra non ci sia più posto è un partito socialista unitario e a vocazione maggioritaria, come c'è negli altri paesi dell'Europa di Maastricht.

Quali siano le ragioni per cui in Italia un grande partito socialista non ha mai avuto diritto di cittadinanza in questi ultimi cinquant'anni, è stato un argomento sul quale si potrebbe raccogliere una intera biblioteca. Ma da questa ineccepibile constatazione non si può trarre che una sola conseguenza: se di un grande partito socialista che occupi tutto o quasi tutto lo spazio della sinistra non c'è mai stata traccia nel nostro paese, e i partiti socialisti sono sempre stati incredibilmente più di uno in concorrenza fra loro, l'impresa cui ci accingiamo non è facile, anzi, diciamo pure con tutta franchezza e col dovuto senso di responsabilità, difficilissima. Il che non vuol dire che non debba esser tentata, specie nel momento in cui un socialismo troppo rigido e uno, all'estremo opposto, troppo flessibile, dovrebbero aver imparato una severa lezione dalla loro sconfitta.

L'omaggio a Carlo Rosselli è già di per se stesso la testimonianza che il socialismo illiberale, che per anni

SEGUE A PAGINA 19

◆ Non facciamo polveroni per noi ragazzi dell'antifascismo fu un compagno

A PAGINA 19

PIETRO FOLENA

◆ Giorgio Ruffolo: il socialismo riesce a vivere nella politica soltanto se parla della libertà

A PAGINA 19

GABRIELLA MECUCCI

Ocalan, i turchi arrestano gli avvocati

Retata di intellettuali curdi a Istanbul. Il 24 marzo il processo

CHE TEMPO FA
di MICHELE SERRA
Soldini-boys
Nemmeno fare il navigatore solitario garantisce la solitudine. Su Giovanni Soldini si sta già architettando «il dibattito»: naviga per vocazione o per quattrini? Salva per altruismo o per narcisismo? Ieri il «Giornale», e chi se no, lanciava nell'oceano il seme del «dibattito»: troppo di moda, questo Soldini. Dev'essere un gran furbo. Facile pronostico: prima o poi qualcuno lo definirà «velista di regime» (non è forse un velista anche D'Alema?). Noteranno che ha barba e baffi incolti, ripoteranno a galla vecchie interviste nelle quali dichiarava di detestare Berlusconi, diranno che è il Nanni Moretti dei mari, uno snob che si è allontanato da porti e angporti solo perché ha la puzza sotto il naso. Lo stesso quotidiano definisce le tante persone che ammirano Soldini (mi ci metto) i «Soldini-boys»: vale a dire un coro sciocco e acritico di adulatori. Strano che nessuno abbia ancora avuto l'idea di definire il salvataggio della navigatrice francese «un tipico gesto buonista». Ma è solo questione di tempo. Troppo faticosa la distinzione tra buoni e cattivi esempi, tra brutte e belle persone, basta dire «buonista» e la barchetta arriva comunque in porto.

ROMA Minacciati di morte, aggrediti, impossibilitati a svolgere le loro funzioni. I legali di Abdullah Ocalan preannunciano una iniziativa clamorosa: rimettere il loro mandato. Uno lo ha già fatto: è l'avvocato Ahmet Zeki Okcioglu: «Potrei essere ucciso in qualsiasi momento», denuncia in una drammatica conferenza stampa. Fissata per il prossimo 24 marzo la prima udienza del processo al leader curdo. Sino ad allora gli avvocati della difesa non potranno più avere colloqui con il proprio assistito. La ricostruzione di un incontro «allucinante». La situazione è disperata: dice l'avvocato Pisapia in un'intervista a l'Unità: «Non esistono le condizioni per un processo giusto. L'Italia deve agire su Ankara prima che sia troppo tardi».

A PAGINA 11

Pasquale Marino
CODICE TRIBUTARIO 1999
IX Edizione
2.700 pagine in Due Volumi
È giunto con successo alla IX edizione grazie alla fedeltà dei testi legislativi, alle estese annotazioni, alla consultazione facilitata da un ricco indice analitico
È UN'OPERA TRIBUTARIA DELLA RIVISTA "il fisco"
Nelle librerie specializzate o con richiesta all'editore L. 80.000 previo versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a ETI S.p.A. V.le Mazzini, 25 - 00195 Roma Tel. 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.808

Boccio tutti i testi di Sanremo

Canzoni brutte e ospiti sbiaditi: dov'è la novità?

LUCA CANALI
Non ho mai amato la tv, considerandola più che un servizio pubblico, uno strumento di asservimento psicologico, linguistico e politico, introdotto in «tutte le famiglie a paralizzare l'iniziativa mentale, a schiacciare - con tanto rumore, urla, spari, risate, voce stentoree di presentatori - il loro bisogno di raccoglimento, di riflessione, di silenzio. Un discorso di tipo filosofico-popperiano per un evento in fondo trascurabile qual è il Festival di Sanremo? Mi si obietterà: «Dopo tutto è solo uno spettacolo di canzonette!». Non è così: dietro quelle canzonette si celano interessi,



L'Espresso
PRESENTA
I CLASSICI PROIBITI NUOVA SERIE
Torna Gesù. Ed è subito scandalo.
L'Espresso + la videocassetta in edicola a sole 11.900 lire.

